fini un servizio televisivo che prevede l'emissione con sistema «letterbox» in formato 4:3 e non è conforme al criterio minimo di cui sopra non deve essere considerato servizio televisivo in formato panoramico;

considerando che i servizi televisivi sono attualmente distribuiti nelle abitazioni tramite sistemi terrestri, sistemi via satellite e sistemi via cavo e che è essenziale che i servizi di formato panoramico siano resi disponibili al maggior numero possibile di telespettatori;

considerando che le reti televisive via cavo e le loro possibilità tecniche, definite dagli Stati membri, costituiscono un significativo elemento delle infrastrutture televisive di molti Stati membri e rivestiranno un'importanza cruciale per il futuro dei servizi televisivi avanzati;

considerando che la presente direttiva lascia impregiudicati i sistemi ad antenna centrale definiti dagli Stati membri;

considerando che è indispensabile stabilire norme comuni per l'emissione numerica di segnali televisivi (siano essi trasmessi via cavo, via satellite o con sistemi terrestri), quale fattore che agevolerà un'effettiva concorrenza di libero mercato, e che ciò verrà conseguito nel modo migliore incaricando a tal fine un ente di normalizzazione europeo riconosciuto, tenendo conto, all'occorrenza, dei risultati dei processi di ricerca di consenso in atto tra gli operatori del mercato;

considerando che sarebbe opportuno elaborare siffatte norme in tempo utile, prima che siano introdotti nel mercato servizi connessi con la televisione numerica;

considerando che l'accesso condizionato è una questione importante per i consumatori e per i fornitori di servizi televisivi a pagamento, nonché per i titolari dei diritti sui programmi;

considerando che, a seguito di un ampio processo di consultazione presso gli operatori economici presenti sul mercato europeo, si sono raggiunti accordi in merito a vari problemi concernenti l'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici a pagamento;

considerando che gli operatori dei servizi di accesso condizionato devono poter far valere il diritto di ottenere un beneficio economico dai loro investimenti e dalla prestazione dei servizi ai distributori ed essere così incoraggiati a proseguire nei loro investimenti;

considerando che è necessario rendere obbligatorio l'inclusione dell'algoritmo europeo comune di scomposizione del segnale nelle apparecchiature di consumo della Comunità europea, per garantire che tutti i fornitori di servizi televisivi a pagamento siano in grado, in via di principio, di fornire i rispettivi programmi a tutti i consumatori di servizi televisivi numerici a pagamento all'interno della Comunità;

considerando che è inoltre opportuno emanare disposizioni in materia di controllo dei segnali in transito (transcontrol) dell'accesso condizionato in corrispondenza delle terminazioni principali (head-end) delle reti televisive via cavo, nonché di rilascio di licenze per le tecnologie dell'accesso condizionato ai costruttori;

considerando che, nel contesto audiovisivo digitale europeo, aumenteranno le possibilità di pirateria, con conseguenze negative per gli operatori e per i fornitori di programmi, e che si renderà sempre più necessaria l'introduzione e l'applicazione di una normativa contro la pirateria efficace a livello europeo;

considerando che, alla luce degli sviluppi del mercato e dei progressi tecnologici, è opportuno abrogare la direttiva 92/38/CEE e adottare una nuova direttiva;

considerando che le tecnologie per i servizi televisivi avanzati sono in rapida evoluzione e che è necessario affrontare il loro sviluppo con un approccio comune; che eventuali azioni distinte da parte degli Stati membri potrebbero provocare una non voluta frammentazione del mercato dei prodotti e servizi, nonché un inutile spreco di risorse; che di conseguenza tali azioni possono essere meglio realizzate a livello comunitario;

considerando che le conclusioni della presidenza, in occasione della Conferenza del G7 sulla società dell'informazione, svoltasi a Bruxelles il 25 e 26 febbraio 1995, hanno sottolineato in particolare la necessità di un quadro normativo che garantisca l'apertura delle reti e l'osservanza delle regole di concorrenza,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

Articolo 1

Gli Stati membri adottano le misure necessarie a promuovere lo sviluppo accelerato dei servizi televisivi avanzati, compresi quelli in formato panoramico, quelli ad alta definizione e quelli che utilizzano mezzi di trasmissione completamente numerici.

Gli Stati membri provvedono a facilitare il trasferimento, su reti numeriche di trasmissione aperte al pubblico, dei servizi televisivi a formato panoramico già in corso di gestione, segnatamente in applicazione della direttiva 92/38/CEE e della decisione 93/424/CEE, tutelando così gli interessi degli operatori e dei telespettatori che hanno investito per produrre o ricevere tali servizi.

Articolo 2

Tutti i servizi televisivi trasmessi ai telespettatori nella Comunità, siano essi emessi via cavo, via satellite o con sistemi terrestri: